



DOCUMENTARIO. *Ciak in città del regista Sarrazin*

Dalla Francia a Bari un film sotto la barba di San Nicola

Che cosa c'è sotto la barba di San Nicola? Lo sta cercando un regista francese, Olivier Sarrazin, venuto in Puglia per girare parte di un film dedicato al santo e che si intitolerà appunto *Sous la barbe de Saint Nicolas*. Il progetto del film documentario, sostenuto dalla Regione Nord-Pas de Calais e prodotto da Bruno Florentin per Real Productions, non riguarda solo Bari, ma vari luoghi europei (Francia, Belgio, Germania, Austria, Turchia) in cui è vivo il culto di San Nicola. Sui 52 minuti previsti, la parte del leone la farà tuttavia Bari, per l'ampiezza e la ricchezza delle manifestazioni, ma anche per l'origine della festa, legata al famoso «recupero» delle ossa in terra turca. Altrove, si festeggia solo il 6 dicembre.

Con questo titolo Olivier Sarrazin intende fare una sorta d'inchiesta per capire le ragioni del successo internazionale del santo. E di un successo sempre più attuale. Tradizione e modernità sarebbero i due versanti dell'inchiesta. A Bari, il regista ha trovato la tradizione sia vedendo i tesori della Basilica, sia incontrando uno studioso e collezionista, Nino Lavermicoca, che ha messo a disposizione il suo sapere e l'infinità di oggetti (dal cioccolatino alla preziosa icona) che ha raccolto in tutti i luoghi dove è viva la presenza del santo. La troverà a piene mani in questi tre giorni di festa del Santo, tra corteo, processione, luminarie, fuochi d'artificio e tutto il corredo che accompagna la sa-

gra popolare. Sarà il pezzo forte del film.

Una chiave di lettura della modernità gli è stata fornita da padre Cioffari, il noto storico. Il santo patrono di Bari che ha difeso i bambini, le fanciulle da marito, i marinai, ma anche i generali romani, è portatore di valori umani universali: San Nicola come difensore dell'umanità e della giustizia (non per niente è il santo dei cosiddetti «forestieri», nonché degli avvocati), ma anche come mediatore ecumenico in un tentativo di riconciliare Oriente ed Occidente, perché convivano fraternamente insieme. Olivier Sarrazin condivide questa idea di un santo della speranza e dell'avvenire. L'ha trovata altrove, espressa spontaneamente, come per esempio dagli studenti del Belgio che festeggiano san Nicola in qualità di loro protettore. Anzi, sempre di più, ci sono luoghi in cui lo si festeggia, senza una tradizione, ma con la consapevolezza della sua rinnovata giovinezza. Bari deve, allora, conservare intatta la tradizione ma anche coltivare la modernità del «suo» Santo e capirne l'universalità.

Olivier Sarrazin spera anche di presentare un vero e proprio film di 90 minuti. Nell'attesa, ha già la certezza di proiettare il suo documentario sul terzo canale francese (France 3), nonché in Germania (Zdf) e in Belgio (Rtdf). Contatti con Raitre sono stati anche presi.

Michèle Sajous